



Parrocchia Viserba mare

Il nostro cammino

Periodico della Parrocchia Santa Maria Viserba Mare
Supplemento a "Il Ponte" n. 43 del 02/12/12. Stampa Tipo-Litografia Garattoni. Anno III nr. 3

Un altro anno insieme!



Don Aldo e Davide

Cari Parrocchiani, Cari Amici tutti, ormai prossimi alle feste natalizie, arriviamo a casa vostra con il giornalino parrocchiale, uno strumento per consolidare i canali di comunicazione tra di noi e crescere, quindi, nella comunione, non solo intraecclesiale, ma con tutti, anche i non credenti e non praticanti che osservo con rispetto, convinto che il paese abbia bisogno della partecipazione di tutti.

Vorrei percorrere con voi alcuni dei momenti che ci hanno accompagnati durante questo anno.

Anzitutto, ringrazio Dio per tutto il lavoro che si è realizzato in parrocchia durante l'estate, in particolare i **campeggi**, che hanno visto coinvolti molti adulti come educatori. Sono stati realizzati cinque campeggi, dai bambini più piccoli, ai ragazzi e agli adulti e non ci siamo limitati a lavorare con i ragazzi, ma sono stati coinvolti i genitori, straordinari per la loro partecipazione, gioia ed entusiasmo; un progetto pedagogico - educativo che continua ad avere dunque la **famiglia** come centro. A tutti un ringraziamento di cuore. L'inaugurazione della stagione estiva, con tutti gli operatori turistici è stata sentita, partecipata, e ci proponiamo di ripetere questa esperienza.

I "Lunedì" di Viserba hanno portato calore, conoscenza, condivisione per la rappresentanza di illustri relatori.

Seguendo gli orientamenti diocesani nel campo della "**Pastorale integrata**" abbiamo posto i primi piccoli passi per una **collaborazione tra le Parrocchie** per costruire programmi comuni. Data l'unità di ordine sociologico di questa zona, e naturalmente i fondamenti teologici della comunione ecclesiale, è auspicabile che anche noi come Chiesa riusciamo ad arrivare ad una unità pastorale.

Lavorando in questa direzione, per la prima volta le parrocchie di San Vicinio (Sacramora) e Santa Maria di Viserba Mare, hanno realizzato la **FESTA** in comune. **E' stata una bella esperienza, sentita, costruttiva, ed, in qualche momento, veramente emotivamente molto intensa, soprattutto la**

celebrazione della Messa insieme.

Ringrazio tutti, nessuno escluso, per quanto è stato costruito insieme con solidarietà.

In un incontro di carattere ecumenico il Papa Benedetto XVI ha detto: "*Il fatto di camminare insieme verso questo traguardo è una realtà positiva, a una condizione, però, che le Chiese e le Comunità ecclesiali non si fermano sulla strada, accettando le diversità contraddittorie come qualcosa di normale o come il meglio che si possa ottenere. E' invece nella piena comunione della fede, dei sacramenti e nel mistero, che si renderà evidente in modo concreto la forza presente ed operante di Dio nel mondo*".

A livello di Chiesa universale il Papa ha lanciato l'**anno della fede**.

A livello di Chiesa diocesana, nel cammino della iniziazione cristiana, sarà l'anno per approfondire il sacramento della Cresima (Confermazione).

Alivello parrocchiale, senza trascurare questi orientamenti della Chiesa universale e diocesana, continueremo a promuovere le **piccole comunità** cristiane che nascono attorno alla lettura del Vangelo e si costruiscono sui famosi **quattro pilastri: Parola di Dio, Fratemità, Eucarestia e Preghiera**.

Per favorire questo cammino e vivere l'anno della fede secondo lo spirito del Santo Padre, ho dato avvio a un **CORSO BIBLICO** con cadenza quindicinale, per tutto l'anno, che trasversalmente vuole raggiungere tutte le persone ed in particolare gli operatori di pastorale. Credo fermamente che dobbiamo **investire sulla formazione** dei nostri operatori per costruire le comunità dove le nuove generazioni troveranno gli spazi di crescita.

Quanto vorrei che questo Corso Biblico fosse seguito da tutti gli operatori, come scelta primaria!!!

Il lavoro fatto con le famiglie e per le famiglie sta dando già i suoi frutti, per cui continueremo ad investire energie in questo campo; infatti è iniziato il cammino del gruppo III e quello delle coppie che desiderano prepararsi al matrimonio

Le feste natalizie si avvicinano e propongo di viverle nella **fratemità e solidarietà**, in un tempo di crisi in cui aumentano le famiglie con necessità primarie. Oggi anche nel campo dei tradizionali regali natalizi c'è chi propone "**regali socialmente utili**": credo che questi dovrebbero essere la scelta di tutti.

Inoltre, in queste feste natalizie il mio pensiero corre agli ammalati, agli anziani e alle persone sole, molti dei quali spero d'incontrare personalmente per portare l'amore di Dio Padre.

A tutti l'Augurio di un Santo Natale di Pace e di Serenità! Gesù che viene sia la nostra gioia.

Don Aldo

All'interno

Campeggi Estivi

● pag 2 e 3

Programma Natalizio

● pag 4

Carissimo P. Aldo,

Dopo aver trascorso

due splendidi giorni nella tua comunità parrocchiale, vorrei innanzitutto rinnovare il mio vivo ringraziamento per la gradita occasione offertami di condividere alcune ore con i membri della parrocchia, con le Religiose e le persone ospiti nella casa di riposo.

Il pomeriggio di sabato 13 settembre è stato molto intenso. In primo luogo ho avuto la gioia di celebrare la liturgia con la comunità parrocchiale, che ha partecipato con intensa fede e viva comunione la celebrazione dei Santi Misteri. Poi vi è stato il momento di un incontro fraterno, dove con tutta semplicità abbiamo scambiato le nostre esperienze. Da parte mia ho potuto parlare del significato universale della Chiesa, data la mia esperienza di 40 anni al servizio del Papa e della Santa Sede il 10 Paesi diversi.

Per ultimo, la sera del sabato, si è conclusa con un'agape fraterna, ricca di cordialità, di spirito comunitario e di semplice condivisione di una cena frugale, ma molto vivace. Durante la cena abbiamo potuto continuare il dialogo su tanti temi di attualità, religiosa e politica.

Vorrei sottolineare la presenza di molti membri della comunità e dei due Comandanti della Polizia e delle Forze doganali. A tutti il mio vivo ringraziamento per loro la presenza e il loro interessamento.

Concludo con un rinnovato ringraziamento a Don Aldo e a tutti e le persone che ho avuto la gioia d'incontrare in una visita che è stata per me troppo breve, ma che spero si possa ripetere in futuro.

+ Mons. Giacinto Berloco
Nunzio Apostolico in Belgio

CAMPEGGI ELEMENTARI 2012

Quando io e Ale ripensiamo al nostro campeggio, tre immagini su tutte ci tornano alla mente con più forza. La prima è quella che ci ritrae tutti insieme al Parco Naturale, come nella foto che ci ha fatto Massimo.

Lì – crediamo - ci siamo sentiti uniti nella scoperta e nella meraviglia e forse anche nella gratitudine per questo grande dono che è la natura.

L'altra è quella notte a caccia di stelle cadenti, ognuno con il suo personale contributo: chi sfoggiando nozioni astronomiche, chi avventurandosi in costellazioni più o meno improbabili, chi con gli occhi chiusi ormai ai confini del sonno e chi in silenzio con i propri pensieri, desideri, forse nostalgie.

Anche lì ci siamo sentiti uniti.

L'ultima è quella dell'arcobaleno, quasi un segno, un po' una metafora di questo campeggio che ci ha insegnato che in fondo le difficoltà ci sono sempre, anche nei rapporti, ma che se si impara a superarle insieme, la vita non ci lascerà mai soli e ci riserverà sorprese inaspettate.

Anche in quel momento ci siamo sentiti uniti.

Uniti in qualcosa di speciale, che ha a che fare con ognuno di noi ma al tempo stesso con qualcosa di molto più grande.

Ci piacerebbe che ognuno di voi, ragazzi di Piscina Nera 2012, potesse dire di essersi sentito così in questo campeggio, almeno una volta.

Grazie ragazzi!

Michela e Alessandro

Tutto questo non poteva realizzarsi senza la chiamata che Dio per ognuno noi, la gioia piena di affrontare e vivere ogni giornata nel suo Nome. Questo lo si legge inevitabilmente negli occhi di tutti.

Maura

Ragazzi avete lasciato dentro di me un ricordo meraviglioso e l'affetto che già avevo per voi si è moltiplicato.

Abbiamo semplicemente unito le nostre mani, allargato le nostre braccia e aperto i nostri cuori, ecco perché ho avuto la sensazione di aver vissuto come in una grande famiglia.

Grazie a tutti voi.

Monica

E' proprio vero che se ci si rende umili strumenti dello Spirito Santo, poi Lui opera in noi!

La cosa più bella è stata la sensazione di tutti, grandi e piccoli, di essere la persona giusta nel posto giusto, ognuno con i nostri talenti e i nostri limiti che ci rendono unici e speciali!

Gesù ci ha amato attraverso un abbraccio spontaneo, uno sguardo amico, un consiglio giusto del compagno, una risata condivisa, le delizie portate in tavola dalle cuoche, la richiesta di aiuto nel bisogno, il silenzio della notte, la contemplazione del creato, della natura e del cielo stellato ...

Abbiamo avuto la fortuna di avere con noi Don Aldo un paio di giorni e con lui abbiamo potuto sentire ancora di più questa sensazione di grazia ... culminata nella celebrazione eucaristica finale alla presenza delle famiglie dei ragazzi!

Grazie di cuore a tutti!

Daniela

CHI VIENE AL CAMPEGGIO QUEST'ANNO?

E' una delle prime domande che ci si pone, mesi e mesi prima della partenza, ed ecco che, fra "veterani", nuovi volontari (sempre ben accetti!) e giovani promesse, si compongono le "squadre" degli educatori. Dopo aver valutato e scelto gli alloggi, via alla ricerca del tema del campo...

E da qui partono i nostri "dopocena creativi", si confrontano idee, si trovano soluzioni, si propongono materiali e argomenti, si coinvolgono persone (che a volte, si offrono di buon grado)... e pian piano prende vita la storia, con le scenette, i giochi, le riflessioni che i ragazzi troveranno sui loro libretti. Peccato non riuscire a stampare i tanti momenti di fraternità tra noi... Ma, pensandoci, perché stamparli? Lasciamo questi ricordi riposare nel nostro cuore, insieme ai momenti belli coi ragazzi: saranno la miccia che si accenderà per il prossimo anno e ci farà ripartire... contagiando qualcuno di voi, chissà... allora ...

CHI VIENE AL CAMPEGGIO QUEST'ANNO ?

Grazia

CAMPO ADULTI

Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare il soggiorno montano per le persone della terza età. Siamo andati a Pozza di Fassa, zona verdeggianti contornata da montagne bellissime. Abbiamo avuto momenti di aggregazione con la recita dei vesperi nel tardo pomeriggio di ogni giorno e fatto bellissime escursioni nei boschi, nelle malghe e tra le rocce. Abbiamo visitato il santuario di Pietralba, dedicato alla Madonna Addolorata. Ci siamo recati inoltre al museo di Bolzano per la visita dell'uomo dell'età del rame, rimasto intatto per 5300 anni all'interno del ghiacciaio delle alpi. Durante il soggiorno si è creato un clima di fraternità e comunione fra le persone. E proprio vero che in montagna ci si sente più vicini a Dio.

Renata



CAMPEGGI MEDIE E SUPERIORI

E' sempre un'emozione raccontarlo, come è un'emozione viverlo, pensarlo, organizzarlo ... ed anche quest'anno il CAMPEGGIO MEDIE è stato un gran successo!!!!

Un magnifico sole ha baciato la nostra settimana permettendo lo svolgimento di tutte le attività programmate; il clima era disteso, costruttivo, sereno ... Insomma proprio un "BEL CAMPEGGIO", di quelli che tutti vorrebbero vivere, in un crescendo di bellezza dalla quale è stato difficile staccarsi!

E' stato un campeggio molto importante soprattutto per il metodo di catechesi che abbiamo adottato: un metodo che il nostro don Aldo ci ha fatto conoscere e su cui ha formato noi educatori.

Abbiamo trattato ogni giorno un tema diverso, importante per la formazione dei ragazzi e per la loro crescita assieme alle famiglie: l'Amicizia, l'Ascolto, la Partecipazione, la Comunicazione, il Cercare, il Servire, lo Scoprirsi, il Ritrovarsi, e tutto attraverso dialoghi partecipati, momenti di riflessione personale (in cui i ragazzi potevano anche mettere per iscritto quello che sentivano), l'ascolto di canzoni e di brani che richiamavano il tema, e sempre accompagnati da don Aldo (ne ha fatti di km in quella settimana!).

Il programma poi ha previsto anche un impegno attivo da parte dei genitori che, mentre i ragazzi erano impegnati nel campeggio, hanno incontrato don Aldo in una serata tutta dedicata a loro, nella quale hanno parlato dei loro ragazzi e dell'importanza della comunicazione fra genitori e figli.

Il campeggio si è concluso con un incontro bellissimo fra i ragazzi e le loro famiglie, nel corso del quale genitori e figli si sono scambiati alcune lettere, nelle quali ognuno di loro aveva scritto ciò che a voce non sempre è facile esternare, frutto della riflessione della settimana e del lavoro interiore che il campeggio ha permesso loro di poter fare.

Grazie ragazzi, grazie educatori, grazie don Aldo, grazie genitori per l'entusiasmo e la fiducia, continuiamo a mantenere in vita questa splendida realtà!!!

Don Aldo, Sarah, Amalia, Leonardo, Alessia, Alice

CAMPO KOINE', Lorenzago 2012.

Koinè, in greco, significa comunità. Era questo il tema del campeggio delle superiori che abbiamo vissuto quest'anno a Lorenzago, nella settimana dal 2 al 9 settembre.

La nostra chiesa infatti è, prima di tutto, una comunità.

Quella che abbiamo voluto rappresentare e conoscere meglio è una Chiesa giovane, moderna, nuova.

Una Chiesa di preghiere cantate e ballate, di momenti di riflessione alternati a momenti di gioco.

La Chiesa di Padre Pedro che va in moto e ascolta la musica rock, la Chiesa di un vescovo che viene a parlare ai giovani in tuta da ginnastica e scarpe a tennis, la Chiesa della Messa su un altare di roccia, solido, sulle montagne, vicino al Signore. Non riesco a raccontare una settimana di emozioni ...

Ore 01.35, Sabato mattina. Stiamo facendo la veglia, mentre ripenso a questo campeggio. Riflessioni, pensieri, qualche pagina di diario scritta col cuore. Una preghiera. Siamo stanchissimi: oggi abbiamo camminato 10 ore nel bosco. La fatica bellissima di quando rincorri un obiettivo. Siamo arrivati sù, in cima alla vetta. Le alpi tutto intorno, il vento fresco, il sole. Un panorama mozzafiato. Amici, educatori, una stecca di cioccolato. La fatica è assolutamente ripagata. La fatica chi la sente più? Saliamo ancora? Torniamo domani? Dormiamo qua e guardiamo le stelle? Stanchissimi sì, ma felici. Buonanotte.

Il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.

Greta Gasperoni



Alcuni momenti della nostra Festa



Festa Parrocchiale: l'entrata delle due comunità in Chiesa

“FORZA VENITE GENTE”

L'idea del musical nasce all'inizio dell'anno pastorale 2012 come attività educativa per il gruppo dei ragazzi appartenenti all'ACR, come un modo alternativo di approcciare il tema della regola di vita, con un esempio sempre molto amato, anche dai ragazzi, come quello di San Francesco.

I "lavori di preparazione" sono iniziati nei primi mesi del 2012 e pian piano sono stati coinvolti, oltre all'ACR, numerosi gruppi parrocchiali, i Bambini dell'Oratorio con il coro, alcune parti sono state assegnate ai Cresimandi e ai ragazzi dell'ACG, senza contare l'aiuto e l'appoggio dei Gruppi Famiglia.

Nonostante l'estate, i campeggi, gli esami di terza media, il lavoro degli educatori e tutte le attività dei ragazzi, il musical è riuscito ad andare avanti contando alla fine il coinvolgimento di più di 70 persone tra bambini, ragazzi ed adulti.

L'obiettivo principale, cioè quello di far vivere ai ragazzi un'esperienza di fede diretta e gioiosa è stato più che raggiunto ed è il punto di partenza per il lavoro educativo di questo nuovo anno assieme.

Inoltre l'esperienza vissuta ha consentito ai ragazzi di creare nuovi legami e rafforzare quelli già esistenti, dando a tutti un unico obiettivo che è quello di vivere nell'amicizia come quella di Gesù.

Vista la grande affluenza alla prima dello spettacolo è in progetto una replica a livello interparrocchiale.



SOLIDARIETÀ PER L'EMILIA

NON SIETE SOLI E NON SARETE SOLI

Queste le parole di Papa Benedetto XVI il 26 giugno scorso, per consolare le popolazioni emiliane devastate dal recente terremoto.

Parole che anche don Aldo ha fatto sue quando, dopo il sisma, ha sentito forte il richiamo di darsi, un'occasione come Parrocchia di Viserba Mare di fare qualcosa per i fratelli emiliani.

Ed ecco che pensa ai suoi ragazzi, comincia dai più grandicelli e promuove un **gemellaggio con la Parrocchia di San Felice sul Panaro, uno dei luoghi più devastati**, e con alcuni di loro il 28 giugno parte alla volta delle zone terremotate: Medolla, Cavezzo, Rovereto, Carpi e San Felice.

Vuole che i morti, i crolli, gli sfollati e le tendopoli non siano solo un fatto di cronaca raccontato dai telegiornali, ma l'inizio di una **cordata di solidarietà** che nella consapevolezza, muova e tocchi i cuori dei suoi giovani; per questo li porta sul posto e dai volontari dell'Oratorio S. Giovanni Bosco essi ascoltano i racconti, i rischi e le conseguenze di ciò che è successo, vedono e partecipano alle loro sofferenze. **Non c'è un modo migliore per creare consapevolezza** e ricevere in cambio quella sensazione di futuro che solo i giovani sanno trasmettere.

Circa 200 volontari provenienti da ogni parte dell'Italia, uno svizzero, uno spagnolo e due ragazze di Malta. 11 gesuiti, gruppi scout e parrocchiali. Cvx, meg, 2 famiglie di Maranatha, una della Tenda di Abram e un gruppo della LMS: sono dati, è la realtà. E' il bilancio dei campi "Emergenza Emilia" allestiti quest'estate per le famiglie colpite dal terremoto: dal 17 giugno al 2 settembre in turni di 8 giorni pieni ciascuno, uno di formazione e 7 di servizio, tra Camposanto e Mortizzuolo Mirandolese si sono alternati volontari, si sono incrociati volti e vite, storie da raccontare, storie da ascoltare. Il lavoro dei volontari, perlopiù di età tra i 18 e i 30 anni, è consistito in attività ricreative con bambini delle scuole materne ed elementari, servizio nel campo tenda e, soprattutto, semplice e preziosa presenza. Ingegneri e psicologi hanno collaborato alla formazione dei volontari stessi, affiancandoli nelle attività e ascoltando a loro volta, perché la disperazione per aver perso qualcosa toglie sorrisi e parlarne, sfogarsi, aiuta. E il lavoro più faticoso dei ragazzi arrivati a Camposanto è stato proprio **provare a non lasciare che quei colori del viso e quella luce degli occhi** degli emiliani potessero essere cancellati, spazzati via come ha fatto la terra con le loro case. Aldilà delle differenze d'età e religione sono nate amicizie sincere, così i **non credenti hanno sperimentato ciò che è frutto di Dio, i credenti ne hanno avuto conferma**. E' stato un ricevere ancor prima che un dare. Cosa si può offrire se non le mani aperte per accogliere?

Marco, un volontario, ha detto che "abbiamo ricevuto più di quanto abbiamo dato, Semplicità, umanità, condivisione". La bellezza è tutta lì.

Ilaria

PROGRAMMA NOVENA NATALIZIA

Per continuare il progetto di "Pastorale Integrata" la novena, che da qualche anno caratterizza il nostro Natale, quest'anno è stata preparata in collaborazione con le parrocchie di Viserba Monte e Viserbella.

Ci saranno tre serate comuni, una in ciascuna delle tre parrocchie; le altre serate saranno suddivise nelle nostre zone, come da calendario. L'inizio della novena sarà sempre alle ore 19.

Domenica 16 Dicembre: Zona 5
Lunedì 17 Dicembre: Parrocchia Viserba Mare
Martedì 18 Dicembre: Zona 4
Mercoledì 19 Dicembre: Parrocchia Viserbella
Giovedì 20 Dicembre: Zona 3
Venerdì 21 Dicembre: Parrocchia Viserba Monte
Sabato 22 Dicembre: Zona 2
Domenica 23 Dicembre: Parrocchia Viserba Mare
Lunedì 24 Dicembre: Parrocchia Viserba Mare



INCONTRI CON COMUNITA' ORTODOSSA

A Viserba, presso la chiesa parrocchiale, si tiene mensilmente un incontro di preghiera con la comunità ortodossa di Romania; lo scopo è quello di iniziare un proficuo dialogo, capace di farci superare le divisioni. La preghiera è veramente uno strumento di unione, e la comunità è impegnata a comprendere che cosa deve essere la Chiesa di Cristo agendo nella comunione e nella condivisione della Parola, secondo la preghiera rivolta al Padre "fa che sentiamo con dolore le nostre divisioni e si elevi la preghiera per l'Unità dei Cristiani".

Invitiamo tutta la comunità di Viserba a partecipare e a tenersi informata in questo senso. Donata



PROGRAMMA ATTIVITÀ PERIODO NATALIZIO

DOMENICA 23 — Ore 11 Benedizione delle statuine di Gesù Bambino durante la S. Messa
Ore 18 S. Messa animata dal "Coro di Morciano"
Dopo la Messa concerto in Chiesa; a seguire cena, accompagnata da musica.
Il ricavato della cena andrà a favore del Progetto "Asili Popolari" in Venezuela.

LUNEDÌ 24 — Confessioni sempre possibili durante la giornata
Ore 22 inizio Novena e Presepe Vivente,
Ore 22.30 S. Messa di Natale

MARTEDÌ 25 — SANTO NATALE - ORARIO FESTIVO DELLE S. MESSE

MERCOLEDÌ 26 — Santo Stefano – orario festivo delle S. Messe

GIOVEDÌ 27 — I bambini dell'Oratorio andranno a visitare gli anziani nelle case di riposo

VENERDÌ 28 — Ore 16 Proiezione film per bambini nell'Oratorio
Ore 21 Spettacolo Natalizio a cura del gruppo "Spreat"

LUNEDÌ 31 — Capodanno delle famiglie nell' Oratorio – Festa per ragazzi nel salone sotto la Chiesa

VENERDÌ 4/1 — Ore 16 proiezione film per bambini nell'Oratorio

DOMENICA 6/1 — Festa dell'Epifania: Orario festivo delle S. Messe
Dalle 15 Festa insieme: tombola, fiabe, votazione dei presepi, arrivo della Befana.

Per tutte le domeniche di dicembre sarà presente un mercatino per la vendita di oggetti preparati dai bambini e dalle mamme dell'Oratorio, il cui ricavato andrà a favore dell'acquisto del nostro pulmino parrocchiale.

TANTI AUGURI DI BUON NATALE DALLA REDAZIONE!